

IL CALENDARIO VENATORIO DELLA REGIONE CAMPANIA È STATO REDATTO IN CONFORMITÀ A :
a) Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i.; b) Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 ; c) Guida ISPRA per la stesura dei calendari venatori del 28 luglio 2010; d) Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici; e) Direttiva 2009/147/CE; f) Key Concepts 2025 (Rif: Ares 2025, 603631).

LA STAGIONE VENATORIA HA INIZIO IL 21 SETTEMBRE 2025 E TERMINA IL 31 GENNAIO 2026

Dal 21 SETTEMBRE 2025 al 31 GENNAIO 2026: tre giorni a scelta del cacciatore, esclusi martedì e venerdì.

CACCIA IN PREAPERTURA

La caccia in regime di preapertura, prevista per il mese di settembre 2025, è consentita esclusivamente nelle giornate del 1, 3, 7, 10, 14 e 17 SETTEMBRE 2025, nelle modalità, orari e per le specie come di seguito specificato:
• L'attività venatoria dovrà essere esercitata esclusivamente da appostamento, senza l'impiego del cane.
• Il cacciatore ha l'obbligo di raggiungere e lasciare il sito di caccia con l'arma rigorosamente scarica e in custodia.

ANTICIPO ATTIVITÀ VENATORIA (SOLO DA APPOSTAMENTO FISSO TEMPORANEO)	
SPECIE	GIORANTE
Colombaccio	1, 3, 7, 10, 14 settembre 2025
Ghiandaia	1, 3, 7, 10, 14 e 17 settembre 2025.
Gazza	1, 3, 7, 10, 14 e 17 settembre 2025.
Cornacchia grigia	1, 3, 7, 10, 14 e 17 settembre 2025.

ORARIO DI CACCIA

L'attività venatoria può essere esercitata da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto, ai sensi del 2 comma dell'art. 24 della L. R. 26/2012 e s.m.i., tenendo conto dell'ora legale nel periodo di vigenza. Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia o lo spostamento da o per il posto di caccia, prima o dopo l'orario consentito, purché l'arma sia scarica e riposta nella custodia.
L'attività venatoria su Beccaccia (Scolopax rusticola) potrà essere esercitata solo dalle ore 7:30 alle ore 16:00

PRELIEVO ORDINARIO - FAUNA STANZIALE		
SCECIE	APERTURA	CHIUSURA
Ghiandaia (per i mesi di settembre e gennaio soltanto da appostamento)	21 set. 2025	11 gen. 2026
Gazza (per i mesi di settembre e gennaio soltanto da appostamento)	21 set. 2025	11 gen. 2026
Cornacchia grigia (per i mesi di settembre e gennaio soltanto da appostamento)	21 set. 2025	11 gen. 2026
Fagiano (in dicembre e gennaio solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)	21 set. 2025	31 gen. 2026
Starna (solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)	1 ott. 2025	30 nov. 2025
Coniglio selvatico (solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)	1 ott. 2025	30 nov. 2025
Lepre comune	1 ott. 2025	31 dic. 2025
Volpe	1 ott. 2025	31 gen. 2026
Cinghiale	1 ott. 2025	31 gen. 2026

TABELLA CARNIERE SPECIE STANZIALI 2025-2026			
SPECIE	LIMITE DI PRELIEVO GIORNALIERO		LIMITE STAGIONALE
	PER SPECIE	COMPLESSIVO	
Ghiandaia	20	-	-
Gazza	20		-
Cornacchia grigia	20		-
Fagiano (in dicembre e gennaio solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)	2 (o come indicato da Uffici competenti)	massimo 2 capi complessivamente	come indicato nel Piano di prelievo
Starna (solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)	1 (o come indicato da Uffici competenti)		5 (o come indicato da Uffici competenti)
Volpe	1 (o come indicato da Uffici competenti)		come indicato da Uffici competenti
Coniglio selvatico	1 (o come indicato da Uffici competenti)		5 (o come indicato da Uffici competenti)
Lepre comune	1 (o come indicato da Uffici competenti)		10 (o come indicato da Uffici competenti)
Cinghiale	Senza limitazione		come indicato da Uffici competenti

PRELIEVO ORDINARIO - FAUNA MIGRATORIA		
SPECIE	APERTURA	CHIUSURA
Quaglia	21 set. 2025	30 nov. 2025
Merlo	21 set. 2025	31 dic. 2025
Germano reale	21 set. 2025	19 gen. 2026
Canapiglia	21 set. 2025	19 gen. 2026
Codone	21 set. 2025	19 gen. 2026
Marzaiola	21 set. 2025	19 gen. 2026
Fischione	21 set. 2025	31 gen. 2026
Mestolone	21 set. 2025	31 gen. 2026
Alzavola	21 set. 2025	31 gen. 2026
Folaga	21 set. 2025	31 gen. 2026
Gallinella d'acqua	21 set. 2025	31 gen. 2026
Porciglione	21 set. 2025	31 gen. 2026
Tordo bottaccio	1 ott. 2025	31 gen. 2026
Tordo sassello	1 ott. 2025	31 gen. 2026
Cesena	1 ott. 2025	31 gen. 2026
Beccaccino (solo in caccia vagante)	21 set. 2025	31 gen. 2026
Frullino (esclusivamente in caccia vagante)	21 set. 2025	31 gen. 2026
Allodola	1 ott. 2025	31 dic. 2025
Colombaccio	21 set. 2025	11 gen. 2026
Moriglione (esclusivamente con tesserino digitale)	1 ott. 2025	19 gen. 2026
Beccaccia (dalle 7,30 alle 16,00)	1 ott. 2025	31 gen. 2026

CARNIERE SPECIE MIGRATORIE 2025-2026					
SPECIE	LIMITE DI PRELIEVO GIORNALIERO			COMPLESSIVO	LIMITE STAGIONALE
	SETT	OTTDIC	GEN		
Germano reale	5	10	5	dal 1 OTT al 30 DIC massimo 20 capi complessivamente.	-
Canapiglia	5	10	5		-
Fischione	5	10	5		-
Codone	1	3	1		15
Moriglione	2	2	2		10
Mestolone	5	10	5		-
Alzavola	5	10	5		-
Marzaiola	5	10	5		-
Folaga	5	10	5		-
Gallinella d'acqua	5	10	5		-
Porciglione	5	3	5		15
Tordo bottaccio	-	15	5		-
Tordo sassello	-	15	5		-
Cesena	-	15	5		-
Merlo	5	15	-		-
Allodola	-	5	-	nel mese di SETTEMBRE e GENNAIO massimo 10 capi complessivamente	25
Quaglia	5	5	-		25
Beccaccia	-	3	1		20
Beccaccino	-	10	5		-
Frullino	-	10	5		-
Colombaccio	5	10	5		-

RETE NATURA 2000

Nei siti Rete Natura 2000 sono applicate tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente e dal Piano Faunistico Venatorio Regionale.

DIVIETI IN AREE NATURA 2000

Ai sensi di quanto previsto dalla G. R con Deliberazione n. 2295 del 29.12.2007 "Decreto 17 ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati.", nonché delle disposizioni impartite con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22 gennaio 2009 "Modifica del decreto 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)":

Per tutte le ZPS della Regione Campania vigono i seguenti divieti:

- 1) esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate alla settimana, mercoledì e domenica, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati;
- 2) esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 79/409/CEE;
- 3) utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne;
- 4) attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del lanario (Falco biarmicus);
- 5) effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;
- 6) abbattimento di esemplari appartenenti alle specie moretta (Aythya fuligula);
- 7) svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art.10, comma 8, lettera e), della legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni;
- 8) costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti fatte salve quelle sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni;
- 9) distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
- 10) accesso per animali da compagnia entro un raggio di 100 metri dalle colonie riproduttive delle seguenti specie di uccelli marini, durante i seguenti periodi di riproduzione e se non per scopo di studio e di ricerca scientifica espressamente autorizzati dall'ente gestore: uccello delle tempeste (Hydrobates pelagicus) 15 marzo-30 settembre; marangone dal ciuffo (Phalacrocorax aristotelis) 1 gennaio-1 maggio; falco della regina (Falco eleonorae) 15 giugno-30 ottobre; gabbiano corso (Larus audouinii) 15 aprile-15 luglio;
- 11) Nell'ultima decade di gennaio è vietato collocare gli appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose.

PRELIEVO AREE NATURA 2000 - FAUNA STANZIALE		
SPECIE	APERTURA	CHIUSURA
Ghiandaia	1 ott. 2025	10 gen. 2026
Gazza (dal 1 gennaio soltanto da appostamento)	1 ott. 2025	10 gen. 2026
Cornacchia grigia (dal 1 gennaio soltanto da appostamento)	1 ott. 2025	10 gen. 2026
Fagiano (in dicembre e gennaio solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)	1 ott. 2025	31 gen. 2026
Starna (solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)	1 ott. 2025	30 nov. 2025
Coniglio selvatico (solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)	1 ott. 2025	30 nov. 2025
Lepre comune (La caccia è interdetta se documentata la presenza di lepre italica)	1 ott. 2025	31 dic. 2025
Volpe	1 ott. 2025	31 dic. 2025
Cinghiale	2 ott. 2025	29 gen. 2026

TABELLA CARNIERE SPECIE STANZIALI 2025-2026—AREE NATURA 2000			
SPECIE	LIMITE DI PRELIEVO GIORNALIERO		LIMITE STAGIONALE
	PER SPECIE	COMPLESSIVO	
Ghiandaia	15	massimo 2 capi complessivamente	-
Gazza	15		-
Cornacchia grigia	15		-
Fagiano (in dicembre e gennaio solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)	2 (o come indicato da Uffici competenti)		come indicato nel Piano di prelievo
Starna (solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)	1 (o come indicato da Uffici competenti)		5 (o come indicato da Uffici competenti)
Volpe	1 (o come indicato da Uffici competenti)		come indicato da Uffici competenti
Coniglio selvatico	1 (o come indicato da Uffici competenti)		5 (o come indicato da Uffici competenti)
Lepre comune	1 (o come indicato da Uffici competenti)		10 (o come indicato da Uffici competenti)
Cinghiale	Senza limitazione		come indicato da Uffici competenti

PRELIEVO AREE NATURA 2000 - FAUNA MIGRATORIA		
SPECIE	APERTURA	CHIUSURA
Quaglia	1 ott. 2025	30 nov. 2025
Merlo	1 ott. 2025	31 dic. 2025
Germano reale	1 ott. 2025	18 gen. 2026
Canapiglia	1 ott. 2025	18 gen. 2026
Codone	CACCIA NON CONSENTITA	
Marzaiola	1 ott. 2025	18 gen. 2026
Fischione	1 ott. 2025	18 gen. 2026
Mestolone	1 ott. 2025	18 gen. 2026
Alzavola	1 ott. 2025	18 gen. 2026
Folaga	1 ott. 2025	18 gen. 2026
Gallinella d'acqua	1 ott. 2025	18 gen. 2026
Porciglione	CACCIA NON CONSENTITA	
Tordo bottaccio	1 ott. 2025	10 gen. 2026
Tordo sassello	1 ott. 2025	10 gen. 2026
Cesena	1 ott. 2025	10 gen. 2026
Beccaccino (solo in caccia vagante)	1 ott. 2025	18 gen. 2026
Frullino (esclusivamente in caccia vagante)	1 ott. 2025	18 gen. 2026
Allodola	1 ott. 2025	31 dic. 2025
Colombaccio	1 ott. 2025	10 gen. 2026
Moriglione	CACCIA NON CONSENTITA	
Beccaccia (dalle 7,30 alle 16,00)	1 ott. 2025	31 dic. 2025

CARNIERE SPECIE MIGRATORIE 2025-2026—AREE NATURA 2000				
SPECIE	LIMITE DI PRELIEVO GIORNALIERO		COMPLESSIVO	LIMITE STAGIONALE
	OTT-DIC	GEN		
Germano reale	10	5	dal 1 OTT al 30 DIC massimo 20 capi complessivamente.	-
Canapiglia	10	5		-
Fischione	10	5		-
Mestolone	10	5		-
Alzavola	10	5		-
Marzaiola	10	5		-
Folaga	10	5		-
Gallinella d'acqua	10	5		-
Tordo bottaccio	15	5		-
Tordo sassello	15	5		-
Cesena	15	5	nel mese di SETTEMBRE e GENNAIO massimo 10 capi complessivamente	-
Merlo	15	-		-
Allodola	5	-		25
Quaglia	5	-		25
Beccaccia	3	1		20
Beccaccino	10	5		-
Frullino	10	5		-
Colombaccio	10	5		-

CACCIATORE COME “SENTINELLA DEL PAESAGGIO”

Al fine di potenziare l'impegno “volontario” svolto dal cacciatore nella gestione sia faunistica che ambientale in qualità di “sentinella del paesaggio” e di favorire la crescita della biodiversità, nonché il mantenimento degli habitat naturali, sono state previste le seguenti prescrizioni:

- segnalazione di avvistamento di incendi boschivi;
- collaborazione, con gli enti preposti, ad attività di spegnimento e contenimento di incendi;
- segnalazione di coltivazioni di Cannabis;
- segnalazione di dissesti idrogeologici e principi di frane;
- segnalazioni di sentieri e collaborazione per la loro manutenzione;
- collaborazione con gli Enti preposti ad attività di ricerca di persone smarrite.

DIVIETI ALL’ESERCIZIO VENATORIO

L'esercizio venatorio è vietato nei soprassuoli delle zone boscate interessate da incendi boschivi da meno di dieci anni ai sensi della Legge 353 del 21 novembre 2000 art.10 comma 1 e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 21, comma 3 della Legge n. 157/92 la Regione dispone il divieto di esercizio venatorio, per una distanza di 1.000 metri dagli stessi, sui valichi interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna.

La cartografia del territorio regionale interessato da incendi boschivi da meno di dieci anni ai sensi dell'art. 10 L. 353/2000, è consultabile all'indirizzo <https://www.campaniacaccia.it/mappaincendi.php>

TESSERINO DI CACCIA

Al fine di consentire un ordinato e disciplinato svolgimento dell'attività venatoria, i titolari di licenza per l'esercizio della caccia devono essere in possesso di apposito tesserino predisposto. Tesserino Venatorio

La Regione Campania rende disponibile, per la stagione venatoria 2025/2026 e attraverso il portale www.campaniacaccia.it, il tesserino cartaceo e il tesserino digitale, a coloro che sono in regola con la tassa di concessione regionale. Il cacciatore, in sede di rilascio del tesserino è tenuto ad optare per quello cartaceo o quello digitale. Tale scelta è vincolante per tutta la stagione di caccia. È necessario quindi evidenziare che, una volta effettuata la scelta, l'utilizzo di una delle due modalità è vincolante per tutta la stagione di caccia, sino al venerdì precedente la terza domenica di settembre, e non può essere cambiata in data ulteriore.

Il tesserino non sarà rilasciato a chi non restituisce quello relativo all'annata precedente, o non ne esibisce la ricevuta di restituzione, o la denuncia di smarrimento all'Autorità giudiziaria. Il tesserino è rilasciato a coloro che sono in regola con l'iscrizione con residenza venatoria ad un ATC della Regione Campania e a coloro che rinunciano all'acquisizione della residenza venatoria in uno degli ATC della Campania, perché esercitano l'attività venatoria in altre regioni. Il cacciatore deve annotare sul tesserino venatorio i capi di selvaggina subito dopo l'abbattimento. Il cacciatore, al fine di migliorare le attività di monitoraggio dei prelievi effettuati, può registrare i capi abbattuti accedendo al sito WEB www.campaniacaccia.it con le proprie credenziali e seguendo successivamente le istruzioni in esso riportate.

TESSERINO CARTACEO

Il tesserino, precompilato con i dati del cacciatore e stampato attraverso il portale www.campaniacaccia.it, prima di poter essere utilizzato, deve essere vidimato presso il Comune di residenza o presso l'Ufficio regionale competente per i cacciatori residenti nel capoluogo di provincia. La vidimazione avviene apponendo nell'apposito spazio della prima pagina del tesserino, il timbro dell'Ente e la firma del funzionario delegato, il quale registrerà a sistema la data di vidimazione. Per ogni giornata di caccia e prima di iniziare l'attività venatoria, il cacciatore ha l'obbligo di annotare sul tesserino venatorio il mese, il giorno, il tipo di caccia esercitata e l'Ambito Territoriale di Caccia, utilizzato penne con inchiostro indelebile. Al termine della stagione venatoria e comunque entro il 31 marzo, il cacciatore consegna il tesserino venatorio cartaceo all'Ente che lo ha vidimato (Comune o Ufficio regionale competente), il quale ne rilascia ricevuta e ne registra a sistema la data di consegna.

TESSERINO DIGITALE

A partire dall'annata venatoria 2023/2024 è introdotto, in via sperimentale e in forma non obbligatoria, il Tesserino Venatorio Digitale, uno strumento innovativo finalizzato alla gestione e al monitoraggio in tempo reale dei prelievi venatori nella Regione Campania. Questo sistema permette una registrazione immediata e precisa dei dati relativi ai capi abbattuti, favorendo una gestione faunistica più efficace, scientificamente validata e costantemente aggiornata.

Si distingue l'obbligo nell'utilizzo del Tesserino Venatorio Digitale per la caccia alle specie con carniere annuo: i cacciatori devono utilizzare obbligatoriamente il Tesserino Digitale per registrare tempestivamente e digitalmente i capi abbattuti delle specie con un limite massimo di prelievo annuale. In particolare, per l'annata venatoria 2025/2026 vige l'obbligo specifico per la caccia al Moriglione: i cacciatori che intendano abbattere tale specie devono annotare digitalmente ogni capo abbattuto. Il carniere annuo del Moriglione, determinato sulla base del piano di gestione nazionale, è fissato a 148 capi per la stagione venatoria 2025/2026. Al raggiungimento di tale soglia, il sistema genererà automaticamente un avviso di blocco, con conseguente chiusura immediata del prelievo.

Procedura di Richiesta Annuale

Nell'ambito della procedura di richiesta annuale del tesserino, accessibile ai cacciatori e alle Associazioni venatorie tramite il sistema regionale della caccia (SUAV), l'utente, adeguatamente informato attraverso un percorso guidato, può scegliere tra l'utilizzo del tradizionale tesserino cartaceo e l'adozione del tesserino digitale sperimentale. Optando per il tesserino digitale, l'utente può accedere agli store (Android e iOS) per scaricare e installare l'app SUAV della Regione Campania. Una volta installata, l'app dovrà essere configurata con i dati personali dell'utente (cognome, nome e codice fiscale).

Funzionamento dell'App Tesserino Digitale

Autenticazione : L'autenticazione avviene tramite SPID/CIE/CNS attraverso una pagina web del sistema campaniacaccia.it, che verifica la posizione del cacciatore nel sistema. In caso di incompletezza delle procedure amministrative, l'utente non può utilizzare le funzioni dell'app.

Annotazione della Giornata di Caccia : La data è acquisita dal sistema campaniacaccia.it o dal device. L'utente inserisce i dettagli della giornata di caccia, che vengono registrati e non possono essere modificati. In assenza di connessione, i dati sono memorizzati localmente e trasmessi al ripristino della connessione.

Annotazione del Prelievo Venatorio : Il cacciatore annota in tempo reale l'abbattimento di ogni capo di selvaggina tramite l'app, che fornisce un elenco delle specie cacciabili, aggiornato in base alla data, ora e posizione del cacciatore. Identificazione appostamento temporaneo (preapertura e prima decade di febbraio).

Invio dei Dati al Server Centrale : I dati sono trasmessi automaticamente al sistema campaniacaccia.it tramite API, senza necessità di intervento da parte del cacciatore.

Blocco prelievo specie per contingente e per periodi : Per la caccia alle specie con carniere annuo, dove vige l'obbligo di utilizzo del tesserino digitale, al raggiungimento della soglia impostata, il sistema genererà automaticamente un avviso di blocco, con conseguente chiusura immediata del prelievo.

Pagina di Riepilogo della Giornata di Caccia : Una schermata riepilogativa consente di visualizzare i dati della giornata di caccia e l'elenco dei capi abbattuti.

Archivio Storico : L'app permette di accedere allo storico delle giornate di caccia della stagione venatoria.

Scheda del Cacciatore : L'app include una pagina con i dati anagrafici, residenza, licenza di caccia, versamenti effettuati e ammissione agli ATC del cacciatore.

ALLENAMENTO ED USO DEI CANI

L'allenamento dei cani da caccia è consentito nel territorio regionale, dietro l'iscrizione ad un A.T.C. della Regione Campania :

Normativa generale:

L'addestramento e l'allenamento dei cani da ferma, da cerca e da seguita sono disciplinati dalla Legge Regionale 26/2012 e dal Regolamento D.P.G.R. 627/2003, a meno che non vi siano disposizioni contrarie.

L'attività è consentita nei periodi di caccia, tranne durante i giorni di silenzio venatorio e nel periodo compreso dal 1° al 15 settembre 2025. In alcuni casi, l'attività può iniziare fino a 45 giorni prima, previa autorizzazione degli uffici competenti.

Condizioni di addestramento:

Le attività devono rispettare le normative per evitare il disturbo alla fauna selvatica durante la stagione riproduttiva.

Gli uffici regionali devono monitorare le aree per assicurarsi che non vi siano esemplari in fase di nidificazione o dipendenza dalla prole, interrompendo l'addestramento in caso di rilevamento.

Aree di addestramento:

Nelle Aree Natura 2000 (Z.P.S.), l'addestramento e l'allenamento sono soggetti a limitazioni specifiche.

Nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristiche, l'addestramento è consentito secondo le stesse modalità.

Norme specifiche di addestramento e allenamento:

È consentito l'impiego di un massimo di 3 cani per persona e 6 per gruppo, tranne per le mute da seguita, dove sono permessi fino a 6 cani per persona e 8 per gruppo.

Per i cuccioloni (cani di età non superiore a 15 mesi), l'addestramento è consentito dal 25 agosto al 14 settembre 2025, e durante la stagione venatoria, eccetto nei giorni di silenzio venatorio.

È vietato lasciare cani incustoditi in aree dove potrebbero arrecare danno alla fauna o alle coltivazioni.

Verifiche attitudinali dell'ENCI:

Ente Nazionale della Cinofilia Italiana, svolte secondo i protocolli attuativi dell'Ente, e tenuto conto del protocollo tra Regione Campania ed ENCI, di cui alla D.G.R. n. 485 del 27 luglio 2017, sono sempre consentite nel periodo di attività venatoria e nell'indicato periodo di addestramento/ allenamento cani. Nei periodi in cui l'attività venatoria non è consentita, nei territori demaniali e privati destinati a caccia programmata, di competenza gestionale degli ATC, è possibile unicamente lo svolgimento di verifiche attitudinali, anche su selvaggina naturale senza sparo, verificata preventivamente la compatibilità ambientale e faunistica, atta a preservare la fauna selvatica oggetto delle stesse, così come indicato da ISPRA.

CACCIA AL CINGHIALE

FORMULA COLLETTIVA "BATTUTA":

La caccia al cinghiale viene principalmente effettuata in forma collettiva, chiamata "battuta". Le squadre di caccia sono autorizzate dagli uffici regionali, che gestiscono l'assegnazione delle aree.

Autorizzata, dal giorno **2 ottobre 2025 al 29 gennaio 2026**.

I cacciatori devono avere un tesserino venatorio che riporti l'autorizzazione specifica per la caccia al cinghiale. Durante le battute, è obbligatorio indossare un abbigliamento ad alta visibilità per garantire la sicurezza.

Non è permesso l'uso di munizioni spezzate e i cacciatori non possono praticare altre forme di caccia durante le battute.

Fermo restando il numero massimo di giornate, che per la stagione venatoria 2025/2026 sono pari a **42**, l'effettiva fruizione delle giornate di caccia alla specie cinghiale (*Sus scrofa*) viene così modulata:

Il prelievo, nell'arco temporale in cui è consentito, in forma collettiva in squadre autorizzate è così articolato:

MESE	GIORNI	N. GIORNATE
<i>OTTOBRE giovedì-sabato-domenica</i>	<i>2, 4, 5, 9, 11, 12, 16, 18, 19, 23, 25, 26, 30</i>	13
<i>NOVEMBRE (fino al 15 novembre) giovedì-sabato-domenica</i>	<i>1, 2, 6, 8, 9, 13, 15</i>	7
<i>NOVEMBRE (dal 16 novembre) giovedì- domenica</i>	<i>16, 20, 23, 27,30</i>	5
<i>DICEMBRE giovedì-domenica</i>	<i>4,7, 11, 14, 18, 21, 25, 28</i>	8
<i>GENNAIO giovedì-domenica</i>	<i>1, 4, 8, 11, 15, 18, 22, 25, 29</i>	9
TOTALE GIORNATE		42

FORMULA “GIRATA”:

La "girata" è un'altra modalità di caccia al cinghiale, che prevede l'uso di squadre specifiche con cacciatori formati.

Il periodo di prelievo per la caccia in girata è stabilito dal 1° ottobre al 31 gennaio, durante il periodo di attività programmata della caccia. Inoltre, è previsto un ulteriore periodo dal 20 aprile al 31 luglio, destinato alla caccia in girata finalizzata al controllo numerico della popolazione di cinghiali e alla mitigazione dei danni alle colture. Resta inteso che tali periodi possono essere soggetti a modifiche in base alle disposizioni stabilite dagli ATC (Ambiti Territoriali di Caccia) e a specifici piani di gestione territoriale.

Le aree per la girata vengono definite e assegnate dagli ATC (Ambiti Territoriali di Caccia).

Durante la girata, i cacciatori sono obbligati a seguire specifiche normative, che includono l'uso di cani limieri per localizzare i cinghiali.

FORMULA SINGOLA “SELEZIONE”:

La selezione riguarda l'abbattimento di cinghiali in modo mirato, regolato da un piano approvato dalla Regione Campania.

Il periodo di prelievo previsto per la caccia di selezione va **dal 1° gennaio al 31 dicembre**, fatto salvo diverse disposizioni indicate dagli ATC e da specifici piani di contenimento.

Solo i cacciatori abilitati con apposita formazione possono partecipare alla selezione. La caccia avviene con armi specifiche e in periodi stabiliti, preferibilmente durante le ore di luce.

PREVENZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA):

Sono previste misure di biosicurezza rigorose per prevenire la diffusione della Peste Suina Africana. Le squadre di caccia devono garantire la gestione sicura delle carcasse e lo smaltimento degli scarti di macellazione in conformità alle normative sanitarie.

Ogni squadra è tenuta a ritirare campioni da ogni cinghiale abbattuto per il controllo sanitario.

NORMATIVE SANITARIE E CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE:

Le squadre sono obbligate a seguire le normative sanitarie riguardanti il controllo delle malattie nei cinghiali, inclusi campioni per il monitoraggio della PSA.

Le aree protette devono collaborare per il contenimento dei danni causati dai cinghiali e garantire la sicurezza degli ambienti naturali.

NORME SUL COMMERCIO E CONSUMO:

Se la carne di cinghiale abbattuto viene destinata al consumo umano, devono essere rispettate norme rigorose relative all'igiene e al trattamento della carne.